

Verbale n.30 del 04/05/2020 seduta della I Commissione Consiliare

L'anno **Duemilaventi** ,il giorno **Quattro** del mese di **Maggio**, convenzionalmente presso la sede comunale palazzo Ugdulena sito in Corso Umberto I Bagheria, è stata convocata, per le ore 10.00, in audio - videoconferenza la I Commissione Consiliare "Affari generali ed istituzionali", giusta Determinazione n. 01 del 16/04/2020 del Presidente del Consiglio Comunale, sulle modalità di svolgimento delle sedute di Consiglio comunale e delle sue articolazioni in audio – videoconferenza.

Alle ore 10.30 in prima convocazione, sono collegati simultaneamente i Signori Consiglieri

- | | |
|----------------------------|---------------------|
| 1. Bellante Vincenzo | 7. Sparacino Pietro |
| 2. D'Agati Biagio | 8. Tripoli Giuseppe |
| 3. La Corte Antonino | |
| 4. Prestigiacommo Domenico | |
| 5. Rizzo Michele | |
| 6. Sciortino Andrea | |

Assume a funzione di Presidente il consigliere in carica a tale funzione Tripoli Giuseppe

Assume la funzione di segretario verbalizzante e supporto regia l'impiegata comunale Troia Pietra.

Il Presidente Tripoli Giuseppe constatata la sussistenza del numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta odierna.

Il Presidente Tripoli Giuseppe, preliminarmente, comunica che oggi sono riuniti in videoconferenza e la registrazione servirà soltanto per redigere il verbale.

Oggi si trova in aula consiliare , per coordinare i lavori, essendo la prima volta che si sta svolgendo la riunione in video conferenza. Ringrazia tutti i consiglieri presenti

perché è da tanto tempo che non si vedono a causa della pandemia del coronavirus.

Comunica ai consiglieri di maggioranza e di opposizione, i quali chiedevano se era possibile fare le commissioni "di presenza", di essersi informato con chi di competenza e riferisce che, in questo momento, l'unico modo per fare le commissioni è quello di riunirsi in videoconferenza, come si evince dalla determina n.1 del Presidente del Consiglio. Ai colleghi che hanno garantito di assumersi, ciascuno per la propria parte, la responsabilità di poter lavorare "di presenza", ricorda che alcune persone deputate a stabilire cosa si può fare e cosa no (Segretario Generale e Presidente del Consiglio), hanno stabilito, con apposita Determinazione, che per adesso l'unico modo per fare commissione è con la videoconferenza fermo restando la facoltà di intraprendere tutte le azioni scritte o verbali nei confronti del Presidente del Consiglio e della Segretaria e/o chiedere ufficialmente un parere. Da parte sua ribadisce di non essere propenso a prendersi alcuna responsabilità in merito. Ringrazia i componenti della commissione che stanno partecipando alla prima videoconferenza e per la quale si può essere orgogliosi.

Il consigliere Prestigiacoemo Domenico, ottenuta la parola, comprende benissimo che il Presidente della commissione non voglia assumersi alcuna responsabilità a fronte di una determinazione del presidente del C.C. emessa in merito ma ricorda ai presenti che bisognerebbe tenere conto del Decreto Nazionale che, per gerarchia, prevarica su altre fonti del diritto e dal quale si evincono certe misure di distanziamento sociale da rispettare. Pensa che la cosa più giusta sia quella di fare le commissioni "di presenza" rispettando il Decreto Nazionale previa sanificazione dell'aula consiliare.

Il consigliere La Corte Antonino, ottenuta la parola, saluta tutti i colleghi e spera che questo particolare momento possa passare al più presto e che ci sia la possibilità che gli addetti ai lavori, illuminati dal Signore, possano trovare un vaccino che possa

debellare questo virus. Entrando nel merito dei lavori di commissione, ringrazia il Presidente della commissione per la premessa fatta con la quale rende partecipi i colleghi di non volersi assumere alcuna responsabilità sulla possibilità di svolgere le commissioni di presenza, pur nel rispetto delle indicazioni dettate dai DPCM sulla dovuta distanza da rispettare e l'utilizzo dei dispositivi di protezione e, facendo riferimento alla determina del Presidente del Consiglio, di aver preso la decisione, seppur momentanea, di non trasmettere i lavori di commissione previa qualche precisazione. All'uopo, crede che il Presidente debba fare chiarezza su quanto detto perché nel momento in cui dice di volersi attenere alla determina n.1 del Presidente del Consiglio, ricorda che nella stessa, al comma 4 dell'art.6 del regolamento allegato, si trova scritto "*salvo il caso di sedute segrete, ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari, la pubblicità dei lavori delle Commissioni è assicurata mediante trasmissione in diretta streaming delle sedute sul portale istituzionale. del Comune di Bagheria ovvero mediante la pubblicazione in tempi differiti, sul portale medesimo ,della ripresa integrale dei lavori"* e, pertanto, se il Presidente della commissione fa riferimento a questa determina, in questo momento o successivamente, i lavori della commissione saranno trasmessi in diretta o in differita. A questo punto vorrebbe capire chi è il soggetto che può autorizzare, se occorre autorizzazione, lo svolgimento delle commissioni di presenza. È stato informato che la sanificazione è stata fatta e che gli uffici stanno predisponendo ulteriori azioni per la salvaguardia della salubrità dei locali del comune. Informa la commissione sulla richiesta che i consiglieri di minoranza hanno presentato per avere una postazione all'interno del Comune e che nella nota sono state riportate anche le motivazioni. Riferisce che in questo momento si sta collegando con un cellulare e di non essere nelle condizioni di

disporre della documentazione e auspica che nel più breve tempo possibile abbia una postazione al Comune perché, con le dovute precauzioni, sarà più facile reperire la documentazione per lo studio degli atti insieme a tutti i colleghi.

Il consigliere D'Agati Biagio, nell'affermare che in questo momento non dispone di un PC, dichiara di essere in aula consiliare in quanto gli è stato messo a disposizione un Ipad e una postazione in aula, dove si trova adesso, a debita distanza dagli altri e provvisto di mascherina. Concorda con il consigliere Prestigiacomò perché il Decreto Nazionale recita che, nel caso in cui si possono mantenere le distanze di sicurezza e le protezioni individuali idonee, sono consentite le conferenze "di presenza" ma non si sente di muovere alcuna critica al Presidente della commissione, così come a tutti gli altri Presidenti, in quanto si sta attenendo a disposizioni impartite da altri. Capisce bene che una commissione di presenza, avendo gli uffici a disposizione e la documentazione immediata, possa lavorare meglio e, pertanto, crede che in aula consiliare ci possano essere tutte le condizioni per poter contenere nove persone nel rispetto del giusto distanziamento con tutte le protezioni idonee, fermo restando che se c'è qualche consigliere che si spaventa e voglia farla in video conferenza, ciò si possa fare. Ribadendo che il lavoro di presenza è più utile e più agile, sottolinea di trovarsi in aula consiliare a debita distanza dal Presidente della commissione, presente anch'egli in aula, per meglio coordinare i lavori; inoltre, ritiene corretto che i consiglieri che non dispongono di un PC, possano averlo in dotazione dall'Ente assieme ad una postazione nel rispetto di tutte le norme di sicurezza.

Il consigliere La Corte Antonino sottolineando la presenza del Presidente della

commissione in aula consiliare nonché del consigliere D'Agati auspica che, al più presto si possa permetterlo agli altri anche se continua a sostenere che sia più proficuo svolgere i lavori di presenza.

Il Presidente Tripoli ribadisce di essere in aula soltanto perché è la prima volta che si svolge la video conferenza; rassicura che per la prossima commissione si collegherà da casa e che in aula rimarrà solo il dipendente addetto al supporto regia.

Il consigliere La Corte Antonino afferma che la presenza in aula di persone costituisce la prova che i locali sono idonei.

Il consigliere D'Agati Biagio afferma che è diritto di ogni consigliere poter disporre di una postazione al Comune.

Il consigliere La Corte Antonino rimane in attesa che gli si comunichi che ci sono le postazioni per potere fare una videoconferenza in maniera più organizzata pur concordando con la maggioranza della commissione che si dichiara favorevole a svolgerla di presenza con la documentazione a disposizione e con la possibilità di avere approccio immediato con gli uffici.

Il consigliere Bellante Vincenzo, dopo aver salutato tutti, dichiara che, purtroppo, la paura manifestata due mesi fa in capigruppo, che ci sarebbero stati dei mesi di assenza totale se non ci si fosse organizzati in tempo, si è avverata. Dichiara che non sono state adeguatamente rispettate le norme più elementari della democrazia in quanto i partiti di opposizione non sono stati coinvolti in nessun tipo di riunione informativa promossa dall'Amministrazione. Con grande rammarico deve ammettere che chi governa poteva concedere l'opportunità a chiunque di poter suggerire qualche consiglio che, in questa situazione di emergenza, poteva essere di

aiuto per affrontare i veri problemi che a poco a poco si sono presentati.

Ricorda che nell'ultima Capi gruppo aveva dichiarato che in Aula Consiliare si poteva fare la commissione mantenendo le prescritte distanze di sicurezza. E' sicuro che il Presidente della commissione si sarà informato in merito e che, pertanto, a breve metterà a conoscenza della norma di riferimento anche i consiglieri. Concorda con chi ha parlato prima di lui sul diritto di ciascun consigliere ad avere una postazione per poter prendere parte alla commissione. Chiede al Presidente se sia possibile audire, al più presto, il Presidente del Consiglio firmatario della determina sul Regolamento dello svolgimento del consiglio comunale e delle sue articolazioni in video conferenza per poter avere dei chiarimenti.

Il consigliere Sparacino, ottenuta la parola, esprime piacere nel rivedere i colleghi attraverso il video anche se di presenza sarebbe stato meglio.

Dichiara che non era possibile prevedere quanto è successo in questi giorni sia a livello comunale che - regionale e nazionale. Ammette che c'è stata un poco di improvvisazione data dalla mancanza di regole e/o delle normative da seguire in una emergenza di tale entità. Crede che la mancanza di coinvolgimento delle minoranze non è dipeso dalla maggioranza quanto dall'Amministrazione che, allo scopo di poter agire in maniera più veloce, ha poco coinvolto tutti i consiglieri. Dichiara che da parte di ogni singolo consigliere di maggioranza c'è la volontà di lavorare al meglio anche con la minoranza per cercare di portare a compimento i provvedimenti che servono per la città. Propone al Presidente della commissione di fare una richiesta scritta, anche a nome degli altri Presidenti delle commissioni, rivolta al Segretario Generale alla luce del nuovo D.C.P. M che determina la fase 2, fase

in cui, in alcuni casi, è consentita la presenza di max 15 persone, se sia possibile permettere che 9 persone possano stare in un'aula di circa 500 metri quadri.

Il Consigliere Rizzo, ottenuta la parola, concorda con chi ritiene possibile lo svolgimento dei lavori di commissione in aula consiliare e crede più pertinente inoltrare la richiesta al Segretario Generale, figura istituzionale che ha avuto il ruolo principale nella redazione del regolamento sui lavori in videoconferenza e che possa opporsi alle commissioni di presenza. E' indubbio che il numero ridotto dei componenti possa facilitarla decisione di consentire che i lavori di commissione si svolgano di presenza, all'interno degli uffici. Conferma che il collega Bellante aveva anticipato il problema fin dal 9 marzo, tempo abbastanza lungo per poter trovare qualche soluzione che non è stata trovata forse a causa di questa emergenza sanitaria, mai sofferta prima, che li ha colti impreparati.

Il Presidente, a questo punto, comunica che è stato dato mandato al Responsabile di P.O. dr La Piana, di procedere all'acquisto delle firme digitali per tutti i consiglieri; sulla nota della minoranza in merito alla richiesta di postazioni fisse e strumenti multimediali, riferisce che la nota è stata inoltrata al Segretario Generale che si sta attivando; infine, in merito alla responsabilità sull'osservazione delle misure precauzionali da attivare per fronteggiare la diffusione del virus, informa il cons. La Corte che, a norma del DPCM in vigore, la responsabilità cade interamente sul Segretario Generale, attore principale della redazione del regolamento e che, pertanto, non potrà mai assumersi, n.q. di Presidente di Commissione, nessuna responsabilità in merito. Dichiaro di fare propria la richiesta di audizione immediata del Presidente del Consiglio.

Alle ore 11.17 si collega il cons. Chiello Arturo

Il consigliere La Corte Antonino, lungi dal far prendere responsabilità che non competono al Presidente, sottolinea, con un pizzico di ilarità, l'incongruenza fra il destinare postazioni fisse in aula consiliare con l'utilizzo dell'Ipad e il non voler autorizzare la presenza contestuale dei componenti in aula consiliare.

Il consigliere Sparacino ripropone l'inoltro di apposita richiesta scritta al Segretario Generale sulla partecipazioni ai lavori di commissione in presenza. Opportunamente coinvolto, il cons. Prestigiacommo chiede il parere al cons. Chiello Arturo sul fare le commissioni di presenza.

Il cons. Chiello Arturo, ritenendo prioritario fare le commissioni per portare avanti il discorso politico, crede che non sia importante stabilire con quale mezzo portare avanti i lavori e, pertanto, si dichiara favorevole ai lavori di presenza qualora dovessero essere autorizzati; in caso contrario, non si opporrà ai lavori da remoto a patto che il sistema on line funzioni bene.

Il consigliere Sciortino Andrea concorda col collega Sparacino. Ribadisce che il presidente non può e non deve assumersi responsabilità che non ha. C'è un Segretario Generale al quale rivolgersi, l'unica figura istituzionale che potrà stabilire quanto può essere concesso a favore del buon funzionamento delle commissioni.

Il Presidente riferisce che l'Ente sta provvedendo a potenziare la connessione WiFi all'interno dell'aula consiliare e degli uffici destinati alle commissioni. Indi, conferma l'audizione del Presidente del Consiglio per il prossimo mercoledì al quale poter chiedere lumi sui dubbi finora evidenziati e capire come ha intenzione di procedere nonché di inoltrare la nota al Segretario Generale così come proposto. Invita i componenti ad essere più presenti.

Il consigliere Bellante, preso atto che la commissione si occupa anche della Polizia Municipale, chiede di poter audire l'assessore Lo Galbo per sapere come si stanno organizzando ad inizio della Fase 2 sul controllo del territorio.

Il Presidente suggerisce di far passare qualche giorno, in attesa che si risolva la problematica delle video conferenze. Inoltre, approfitta per riferire che in piattaforma ZOOM le commissioni non si possono accavallare e che, pertanto, per aprire una commissione si deve, necessariamente, chiudere l'altra perchè c'è solo una stanza.

Il consigliere La Corte esprime qualche perplessità in merito che due commissioni non possano lavorare nello stesso spazio temporale a meno che l'Ente non abbia comprato solo una stanza virtuale.

Il consigliere D'Agati concorda con La Corte

Il consigliere Sparacino riferisce che anche il Comune di Palermo, in ossequio alla normativa, trasmette in differita tutti i lavori di commissione.

Alle ore 11.35 esce il consigliere Prestigiacomo

Il consigliere D'Agati crede che la soluzione più idonea sia di dotare ogni commissione di una stanza

Il consigliere La Corte, sempre in difesa dei lavori di commissione, afferma che la soluzione migliore sia quella di fare le commissioni di presenza risparmiando soldi necessari per l'acquisto delle stanze e lavorando in maniera concreta perchè in alcune commissioni, almeno quelle in cui lavora, si studiano documenti importanti che non possono essere studiati attraverso il video.

Il consigliere D'Agati Biagio, preso atto che in I Commissione, la maggior parte dei componenti rivestono il ruolo di Presidente di Gruppo Consiliare, invita gli

stessi, nel corso della prima conferenza permanente dei presidenti dei gruppi consiliari, a determinarsi nel predisporre una nota da inviare alla Segretaria Generale mirata al conseguimento dell'autorizzazione a poter svolgere i lavori di presenza, fin dalla prossima settimana, garantendo il rispetto delle dovute distanze. Ribadisce che questa nota deve uscire dalla riunione della capigruppo, ad unanimità, perché la I commissione non si può prendersi la responsabilità di farla in piena autonomia.

Il consigliere La Corte Antonino rassicura che si farà carico di riferirlo agli altri capigruppo della minoranza.

Alle ore 11.38 escono i consiglieri Rizzo Michele e Sciortino Andrea.

Il Consigliere La Corte Antonino chiede notizie sulla richiesta delle postazioni fisse.

Il Presidente Tripoli Giuseppe risponde che tale richiesta già deve essere in possesso dalla Segretaria Generale e che appena finirà la commissione andrà in Segretaria del Consiglio per sollecitare.

Il consigliere Sparacino Pietro, in merito alla convocazione del Presidente del Consiglio, per il regolamento delle videoconferenze, suggerisce di chiedere di inserire tale articolo anche nel regolamento dello svolgimento delle commissioni consiliari, visto che la Prima commissione si occupa di regolamenti

Il Presidente Tripoli Giuseppe si dichiara d'accordo; indi, in merito al mandare in onda i lavori di commissione, si assume la responsabilità di non mandare in differita questa registrazione in attesa di optare per la forma più corretta che possa rispettare la legge e, contestualmente, tutelare i consiglieri che trattano argomenti sensibili anche se questo non significa che non ci andrà. Riferisce di

aver constatato che il Consiglio comunale è stato mandato in differita di circa mezz'ora e dichiara che, nel caso in cui ciò venga imposto dal Segretario Generale e dal Presidente del Consiglio in maniera motivata non si potrà esimersi dal farlo.

Il consigliere La Corte Antonino afferma che non è soltanto una questione legata ai dati sensibili ma anche dal fatto che le commissioni, composte da consiglieri di maggioranza e di minoranza, studiano argomenti con uno spirito di lavoro che non può essere uguale a quello del Consiglio Comunale dove ci sono posizioni politiche ben definite e, pertanto, se il lavoro delle commissioni venisse trasmesso in streaming, si assisterebbe alla nascita di sub consigli dove ognuno prenderà posizioni politiche che vanno al di là del mero studio degli atti.

Alle ore 11.44. esce il consigliere D'Agati Biaqio

Il consigliere Sparacino concorda con quanto dichiarato dal collega La Corte
Il Presidente Tripoli Giuseppe concorda perché nelle commissioni si è cercato di trovare un metodo di lavoro che va al di là delle posizioni politiche .

Alle ore 11.47 il Presidente chiude i lavori.

Del chè il presente verbale che, previa lettura e conferma viene così sottoscritto:

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente

per Pietra Troia

*Giuseppe Tripoli**

*Giuseppa D'Amico**

**firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2, del D.Lgvo 39/93*